



# Newsletter Ecolabel UE

Informazioni sul marchio ECOLABEL UE



## PUBBLICATO L'ESITO DEL REFIT: COSA E' STATO DETTO SU ECOLABEL UE

E' stato finalmente pubblicato il 30 giugno 2017 lo **studio di valutazione** dell'applicazione del Regolamento Ecolabel UE 66/2010 accanto al vaglio di adeguatezza (**fitness check**) richiesto dalla Commissione europea.

I risultati sono stati interessanti e hanno dimostrato che, anche se lo strumento appare pertinente e allineato con le politiche UE di **Economia Circolare** creando un fondamentale strumento in grado di guidare il consumatore verso prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale, attraverso informazioni utili ed affidabili, dall'altro presenta ancora delle lacune importanti che sono principalmente ascrivibili al suo carattere volontario, alla scarsa diffusione, alla scarsa conoscenza da parte del mercato e al limitato numero di prodotti e servizi cui la certificazione è applicabile.

La CE ha quindi previsto e proposto una **strategia di miglioramento** di tale schema, fondata sui seguenti punti:

- Migliore scelta dei gruppi di prodotti e soppressione di quelli non di successo
- Maggiori attività di monitoraggio e fissazione obiettivi operativi specifici
- Incrementare ruolo di Ecolabel UE nel GPP e come strumento di riferimento per
- evidenziare eccellenza ambientale
- Sinergie e studi preparatori comuni tra Ecolabel, GPP, Ecodesign, Energy labelling
- Migliorare integrazione e coerenza tra Ecolabel e marchi regionali/ nazionali
- Migliore strategia di comunicazione (ai consumatori e ai produttori)
- Valutazione riduzione costi amministrativi e di verifica

Pur condividendo la decisione di scegliere in maniera migliore e più ragionata i gruppi di prodotti Ecolabel, si sottolinea come la decisione di dismettere taluni gruppi di prodotti di scarso successo non risulta comprensibile se gli stessi non vengono reintegrati opportunamente con altrettanti gruppi potenzialmente di successo. L'Italia, avendo reso obbligatorio il GPP, con i CAM per l'edilizia faceva riferimento a criteri Ecolabel che ora **sono stati dismessi**.

L'obbligatorietà del rispetto di tali criteri aveva ultimamente creato interesse da parte di aziende italiane produttrici a certificarsi Ecolabel per gruppi che nel frattempo sono stati dismessi (rubinetteria, sanitari).

Questo a dimostrazione del fatto che la volontarietà del sistema non è sufficiente a rendere il marchio appetibile se non viene supportata e incentivata da iniziative legislative a livello centrale. Sarebbe stato più logico mantenere in vita i gruppi di scarso successo agendo in maniera da renderli più appetibili con altre iniziative

## IN BREVE: NOTIZIE DALLA UE

E' stata prorogata la scadenza dei Criteri Ecolabel UE relativi ai seguenti gruppi di prodotti:

- **Prodotti in carta trasformata** (nuova scadenza al 31/12/2020)
- **Prodotti tessili** (nuova scadenza al 05/12/2020)
- **TV** (nuova scadenza al 31/12/2019)
- **Coperture dure** (nuova scadenza al 30/06/2021)

Sono stati modificati i criteri relativi a:

- **Prodotti Tessili** (modifiche al criterio 1 sul cotone)
- **TV** (modificato il criterio 1 sul Consumo energetico: nei criteri vigenti del 2009 i requisiti energetici erano poco ambiziosi e oggi avrebbero consentito la certificazione di TV di classe energetica B. Il nuovo criterio Ecolabel richiede che i televisori certificati siano invece come minimo di classe A)

I criteri Ecolabel attualmente in revisione riguardano:

- **Carta per copia e carta grafica**
- **Carta da giornale**
- **Tessuto carta**
- **Lubrificanti**
- **Coperture dure**

I criteri che saranno sottoposti a votazione nel mese di Novembre riguardano:

- **Servizi di Pulizia**

Sono stati dismessi o sono in fase di dismissione i seguenti gruppi di prodotti:

- **Rubinetteria Sanitaria** (Decisione della Commissione 2013/250/UE del 21/5/2013, come modificata dal Corrigendum del 22/10/2013, in vigore dal 21 maggio 2013 al 21 maggio 2017)
- **Vasi da scarico e orinatoi** (Decisione della Commissione 2013/641/UE del 7/11/2013, in vigore dal 7 novembre 2013 al 7 novembre 2017)
- **Apparecchiature per la riproduzione di immagini** (Decisione della Commissione 2013/806/UE del 17/12/2013, in vigore dal 17 dicembre 2013 al 17 dicembre 2017)
- **Riscaldamento ad acqua** (Decisione della Commissione 2014/314/UE del 28/5/2014, in vigore dal 28 maggio 2014 al 28 maggio 2018).

## NUOVI CRITERI PER LA DETERGENZA: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

In data 12/07/2017 sono stati pubblicati in GUUE i **nuovi Criteri Ecolabel UE** adottati il 23/06/2017 afferenti ai seguenti sei gruppi di prodotti (GdP) della "Detergenza":

- **Detersivi per piatti** (Decisione: 2017/1214/UE del 23/06/2017),
- **Detersivi per lavastoviglie industriali o professionali** (Decisione: 2017/1215/UE del 23/06/2017),
- **Detersivi per lavastoviglie** (Decisione: 2017/1216/UE del 23/06/2017),
- **Prodotti per la pulizia di superfici dure** (Decisione: 2017/1217/UE del 23/06/2017),
- **Detersivi per bucato** (Decisione: 2017/1218/UE del 23/06/2017),
- **Detersivi per bucato per uso industriale o professionale** (Decisione: 2017/1219/UE del 23/06/2017).

L'Art. 7 di tali Decisioni proroga la validità delle licenze d'uso Ecolabel UE attualmente vigenti di 12 mesi ad eccezione di quelle stipulate sulla base della Decisione 2011/383/UE (Detergenti multiuso e per servizi sanitari) che vengono prorogate di 18 mesi. Questo vuol dire che le aziende avranno tempo fino al 22/12/2018 per adeguare i prodotti certificati ai sensi della Decisione sui Multiuso e Sanitari, e fino al 22/06/2018 per tutti gli altri prodotti.

La maggior parte dei vecchi criteri sono stati mantenuti per tutti e 6 i GdP afferenti alla detergenza, apportando correzioni più o meno impattanti.

Forse il GdP dei **Multiuso** ha avuto i maggiori cambiamenti dato che sono state introdotte nuove soglie-limite applicabili alle sostanze in ingresso per tenere maggiormente in considerazione sia le diverse tipologie di prodotti (ad esempio i prodotti per la pulizia in cucina sono stati distinti dai prodotti per i sanitari), sia i **prodotti concentrati rispetto ai pronti all'uso**, questi ultimi maggiormente invasivi sotto il profilo ambientale.

Da rilevare anche l'**armonizzazione** tra i diversi GdP (es. nomi dei criteri, limitazioni per le sostanze pericolose) e l'estensione del periodo di validità dei criteri da 4 a 6 anni.

Probabilmente il criterio che le aziende soddisferanno con maggiore difficoltà, soprattutto quelle più piccole, è quello riguardante i requisiti da presentare a garanzia della sostenibilità **dell'olio di palma e derivati**. Per quanto riguarda le modifiche dei valori limite nei diversi criteri (ad esempio volume critico di diluizione o packaging) abbiamo fatto un confronto con i valori dei prodotti già certificati e le nuove soglie, molti di essi sembrerebbero essere già conformi.



## UTILIZZO DEL LOGO: NOVITA' IN ARRIVO



E' in fase di modifica l'Allegato II del Regolamento 66/2010 sull'utilizzo del logo:

- il logo Ecolabel - per il quale esistono [indicazioni specifiche](#) da parte della Commissione europea - potrà essere utilizzato anche su sfondo colorato (**monocromia**) in tinta unita. Fino all'ufficializzazione del provvedimento restano in vigore le regole attualmente vigenti.

## REVISIONATI ANCHE I CRITERI PER IL SETTORE DEI TESSILI

Il 25/7/2017 è stata adottata la Decisione (UE) 2017/1392 della Commissione che ha rettificato diversi punti della Decisione 2014/350/UE relativa ai criteri Ecolabel UE per prodotti tessili.

Le modifiche principali hanno interessato il **criterio 1** su "Cotone e altre fibre di cellulosa naturali", sono inoltre stati chiariti diversi punti della Decisione che potevano prestarsi a molteplici interpretazioni (e hanno interessato anche la definizione del campo di applicazione del gruppo di prodotti tessili) ed è stata inoltre prorogata la validità dei criteri stessi al 5 dicembre 2020.

Nello specifico il criterio relativo al **cotone** è stato riscritto in maniera da non penalizzare l'utilizzo di cotone biologico rispetto a cotone IPM né tantomeno l'utilizzo di fibre riciclate. A tal fine il divieto di utilizzo di cotone OGM miscelato a cotone biologico è stato ristretto alla sola casistica in cui il produttore dichiara la presenza di cotone biologico in etichetta, inoltre con la nuova modifica le fibre riciclate possono (e devono poter) concorrere al raggiungimento delle percentuali minime richieste dai **criteri 1-a e 1-b** (ad eccezione di capi per neonati e bambini fino a 3 anni).

Resta tuttavia il rammarico di non aver visto incentivato maggiormente l'utilizzo di cotone biologico rispetto all' IPM così come richiesto a gran voce da diversi Organismi competenti europei.

Un'altra importante modifica apportata, sempre al criterio 1, ha riguardato l'aggiornamento della lista di **pesticidi** banditi nella coltivazione del cotone tenendo conto delle conoscenze aggiornate e anche al fine di allineare i requisiti di Ecolabel UE a quelli validi per lo schema **Oeko-tex 100 class I** standard, ampiamente diffuso, senza creare inutili complicazioni ai richiedenti che potranno utilizzare gli stessi rapporti di prova per verificare entrambi gli schemi.

Le altre modifiche non appaiono sostanziali. A titolo di esempio si cita la variazione delle condizioni di conformità per il **"denim"** nelle prove di idoneità all'uso, condizioni che ora tengono conto di tutte le gradazioni di colore del denim stesso.

## DETERGENZA E LUBRIFICANTI: DUE TAVOLI DI CONFRONTO PER DISCUTERE SUL FUTURO DI ECOLABEL UE IN QUESTI SETTORI

Si sono tenuti presso il MATTM i primi tavoli tecnici voluti dal dott. Rifichi - Presidente del nuovo Comitato Ecolabel Ecoaudit (Organismo Competente italiano) - tra Comitato, ISPRA e parti interessate per discutere sulle modifiche riguardanti i seguenti gruppi di prodotti Ecolabel UE: DETERGENZA e LUBRIFICANTI.

Il Presidente ha espresso volontà di rendere attivi e partecipi tali tavoli (che saranno istituiti anche per gli altri gruppi di prodotti) e di farli diventare un punto di riferimento per le Aziende italiane, al fine di mettere in contatto le Istituzioni con il mondo dei produttori, delle associazioni di categoria e quelle consumeristiche o ambientaliste, al fine di meglio rappresentare la posizione Italiana in materia di Ecolabel a Bruxelles.

Durante la discussione al tavolo sulla **DETERGENZA** le aziende hanno evidenziato le principali criticità dei nuovi criteri di recente adozione, chiedendo una semplificazione delle procedure di rinnovo oltre a chiarimenti circa l'interpretazione di alcuni nuovi requisiti: è stato inoltre chiesto che gli stessi criteri vengano applicati allo stesso modo da parte di tutti gli organismi competenti europei al fine di non creare distorsioni di mercato.

Il Presidente Rifichi ha inoltre informato che a breve è prevista la revisione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) del MATTM per il GPP, i quali terranno in considerazione anche i nuovi criteri Ecolabel UE, auspicando una collabo-

razione continua sia per la revisione dei CAM sia per i tavoli di Bruxelles. È stato discusso a tal proposito anche l'utilizzo di prove di laboratorio accreditate che non tutti gli altri Paesi, a differenza dell'Italia, sembrerebbero utilizzare.

Sono emerse problematiche in merito all'utilizzo delle fragranze che i nuovi criteri tendono a bandire sempre più e che invece risultano di importanza strategica per il successo e la vendita di un prodotto detergente in Italia nonché alcune difficoltà nel poter certificare i prodotti superconcentrati (destinati ad altre aziende) con l'attuale disciplina Ecolabel (che sembrerebbe più pensato invece per il consumatore finale).

Si è discusso del nuovo requisito che impone l'utilizzo di materie prime certificate (es. olio di palma, per i tensioattivi, di origine sostenibile) e del fatto che materie prime coperte da certificazione arrivino a far lievitare il costo anche del 30% in più di quelle non certificate.

Sono infine stati proposti nuovi approcci per facilitare l'iter di rinnovo delle licenze in vigore (es. riutilizzando, ove possibile, rapporti di prova recenti già prodotti all'Organismo Competente).

Il tavolo sui **LUBRIFICANTI** ha permesso invece di analizzare le motivazioni per cui questo gruppo di prodotti finora non abbia riscosso interesse nel nostro Paese. Si è discusso di biolubrificanti e di lubrificanti rigenerati, evidenziando come questi ultimi potrebbero essere oggetto di criteri ad

hoc (pur non rispettando i requisiti sulla biodegradabilità infatti evitano che i lubrificanti esausti vengano smaltiti avviandoli ad un processo di rigenerazione che vede l'Italia capofila in Europa per tale pratica).

Alcune aziende hanno mostrato interesse a richiedere la certificazione e/o sono in iter di certificazione.

Alcuni stakeholders hanno inoltre evidenziato come le prove prestazionali ISO 15380 richieste dai Criteri garantiscano che il lubrificante Ecolabel sia performante al pari di un prodotto a base minerale, superando così una delle principali critiche mosse ai prodotti Ecolabel. Alle obiezioni sollevate nei confronti dei potenziali costi di vendita di un biolubrificante - maggiori rispetto ad un lubrificante base minerale - è stato fatto notare come sia compito della normativa e del legislatore incentivarne l'uso. Con il GPP obbligatorio in Italia infatti si può indirizzare il mercato verso prodotti bio senza necessariamente penalizzare prodotti non bio rigenerati. È stato infine ribadito dall'Organismo Competente che questi tavoli hanno proprio la finalità di fare emergere innovazioni, prestazioni migliori e buone pratiche che solitamente fanno fatica ad imporsi.

Questa discussione è stata propedeutica alla riunione del 2<sup>nd</sup> Ad hoc Working Group sulla revisione dei criteri Ecolabel UE per Lubrificanti organizzato dalla Commissione europea e svoltosi nei giorni 9 e 10 ottobre in forma di webinar.



### Ecolabel UE con ISPRA a "terrEbio" per parlare di Turismo sostenibile

La manifestazione "terrEbio" - che si svolge a Roma tra il 7 e il 10 ottobre presso le Officine Farneto - è nata dalla volontà di professionisti operanti nel settore della promozione del mondo biologico e in quello della gastronomia con l'intento di entrare in contatto e coniugare finalità e attenzioni, costituendo così un sistema "a rete" in grado di esaltare le eccellenze di entrambi e sviluppare sinergie comuni nell'ambito del mangiare bene, sano ed ecocompatibile.

La manifestazione di quest'anno, inserita nel contesto del **Festival della Gastronomia** e forte del successo della passata edizione, ha voluto costituire una vetrina e un'occasione di incontro attraverso la quale far conoscere e assaggiare prodotti di qualità ad un pubblico di professionisti del settore e di appassionati. La presenza di realtà importanti del settore alberghiero e del **Touring Club Italiano** ha rappresentato un'occasione per discutere anche di **turismo sostenibile** e presentare agli operatori di questo settore le caratteristiche e i vantaggi della **Certificazione Ecolabel UE**. **ISPRA** era presente con una propria postazione nelle due giornate conclusive dell'evento (**9 e 10 ottobre**) per spiegare ai rappresentanti del settore turistico e a tutti i partecipanti l'importanza e i benefici che certificarsi Ecolabel UE può portare sia per le strutture ricettive registrate sia per i clienti e i cittadini in generale.



## L'Ecolabel UE entra anche nelle scuole calabresi: siglato accordo Arpacal - USR della Calabria

Arpacal (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria) - su invito di ISPRA e della Commissione Europea - ha realizzato un Programma di sensibilizzazione denominato "**Noi dell'Ecolabel UE e le scelte di consumo per la prevenzione dell'inquinamento**": il programma è frutto dell'impegno di un gruppo di lavoro multidisciplinare coordinato dal Servizio Sistemi Gestione Qualità della Direzione Generale dell'Agenzia. Il programma, approvato lo scorso 18 maggio 2017 in occasione dell'avvio delle celebrazioni per il 25° anniversario del Marchio, mira a favorire anche in Calabria la



diffusione e la conoscenza del marchio europeo quale strumento concreto per le famiglie nell'orientamento verso consumi responsabili e sostenibili. Nell'ambito di questo programma è stato siglato a luglio un protocollo d'intesa tra Arpacal e Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria ed è stato attivato il percorso di formazione e aggiornamento "**L'Ecolabel nelle scuole, crescere nel rispetto dell'ambiente**", progettato da ISPRA in collaborazione con il Ministero

dell'Istruzione, impegnandosi a veicolare presso i docenti della scuola primaria questa iniziativa formativa e a monitorarne i risultati.

Sostanzialmente l'Arpacal si impegna a condividere con la comunità degli insegnanti calabresi il bagaglio di competenze specialistiche sul tema delle certificazioni ambientali proprio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), del quale fa parte assieme a ISPRA, mediante l'accesso alla formazione on-line in materia di Ecolabel UE sulla piattaforma FAD dell'Istituto. La piattaforma mette a disposizione materiale per la formazione dei docenti delle scuole primarie, risorse didattiche e giochi per l'attività in classe, strumenti pratici che gli insegnanti potranno utilizzare per trasmettere le conoscenze acquisite ai propri alunni. A conclusione del progetto è prevista inoltre la condivisione delle migliori esperienze anche in collaborazione con il Settore 6 del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria.

## Nuovo canale per il pagamento diretto dei diritti di istruttoria legati a Ecolabel UE

Sulla piattaforma [Pago PA](#) è attivo un collegamento per il pagamento diretto dei diritti di Istruttoria per l'Ecolabel UE. In questa, per riprendere quanto riportato sul sito, è possibile aprire una nuova posizione debitoria spontanea verso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, selezionando il servizio per il quale vuoi effettuare il pagamento (DIRITTI ISTRUTTORIA CERTIFICAZIONE ECOLABEL UE) e compilando tutti i dati necessari per la definizione del versamento.

- Al termine si può scegliere se: effettuare la stampa del relativo documento, completo di IUUV, barcode e QR-code, necessari per il pagamento presso un PSP (Prestatore di Servizi di Pagamento) fisico fra [quelli censiti dall'AgID](#)
- procedere con il pagamento online, scegliendo un PSP fra quelli proposti al termine della procedura.

E' possibile effettuare il pagamento tramite carta di credito/debito o carte prepagate con uno qualsiasi dei PSP abilitati. In tal caso non è necessario essere correntisti di tali PSP.



## Ecolabel UE si mette in mostra a Bruxelles: inaugurato il primo showroom itinerante

Tra il 21 e il 25 giugno scorsi è stato allestito nel centro di Bruxelles uno spazio espositivo aperto a tutti e con lo scopo di mostrare al grande pubblico il successo del marchio Ecolabel UE in tutta Europa: per quasi una settimana **due animatori** hanno invitato i passanti a visitare lo stand dove venivano mostrati oltre cento tra prodotti e servizi tra i più apprezzati dai consumatori su tutto il territorio comunitario (dai prodotti tessili all'abbigliamento e ai mobili, per proseguire coi detersivi, i cosmetici e le vernici, solo per citarne alcuni).



**Karmenu Vella**, Commissario europeo per l'ambiente, gli affari marittimi e la pesca, insieme a **Marie-Christine Marghem**, Ministro federale dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, hanno visitato ufficialmente lo Showroom e si sono simpaticamente resi disponibili a intraprendere una piccola prova per dimostrare l'efficacia dei prodotti UE marchiati con l'Ecolabel, prestandosi alla pulizia di una delle vetrate con un detersivo Ecolabel UE.

Scopo dell'iniziativa, realizzata all'interno delle celebrazioni per il venticinquennale

del marchio europeo, è stato **mostrare il risultato di un successo** diffuso e spiegare ancora meglio come l'utilizzo di certi prodotti non solo aiuti l'ambiente e la sostenibilità ambientale ma incoraggi anche l'economia circolare. Tra le attività collegate allo Showroom anche la **visita di alcune scolaresche** e un **concorso** che metteva in palio due notti in un hotel di Bruges certificato Ecolabel UE.

E' prevista l'installazione di **postazioni analoghe** anche in altre città europee nei mesi a venire, per diffondere maggiore conoscenza e consapevolezza nei confronti del marchio.



## Revisionati i criteri Ecolabel UE relativi al turismo: ecco quali sono le principali novità.

E' stata pubblicata sulla GUUE L.28 del 2/2/2017 la Decisione (UE) 2017/175 della Commissione del 25/01/2017 che stabilisce i criteri per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE alle strutture ricettive. La decisione abroga e sostituisce sia la Dec. 2009/578/CE per le strutture ricettive sia la Dec. 2009/564/CE per i campeggi attraverso le quali è stato assegnato il marchio Ecolabel UE in Italia a 229 strutture (dato settembre 2017). L'Italia è il secondo Paese in Europa per numero di licenze Ecolabel UE attribuite a servizi di ricettività turistica dopo la Francia.



Le strutture di ricettività turistica interessate a richiedere la concessione del marchio dovranno quindi rispettare i nuovi requisiti indicati nella Dec. 2017/175, così come tutte quelle strutture che intendono mantenere la propria certificazione Ecolabel UE: in questo secondo caso la certificazione rilasciata con le precedenti decisioni sarà valida fino al **25/09/2018**.

La novità più evidente contenuta nella Dec. 2017/175 è l'**accorpamento** in un unico documento delle diverse tipologie di strutture ricettive (hotel, b&b, agriturismi, affittacamere, ostelli e campeggi) assieme a una diminuzione del numero totale di criteri ambientali, che passano dai 90 della decisione 2009/578/CE e dai 97 della decisione 2009/564/CE ai 67 della decisione 2017/175/UE. A ben vedere, tuttavia, la riduzione è solo apparente in quanto molti criteri sono stati aggregati, pertanto nessun aspetto ambientale già trattato

in passato è stato omesso anche nei nuovi documenti che continuano a riferirsi a criteri obbligatori e facoltativi.

I "tagli" hanno interessato maggiormente la parte relativa ai criteri facoltativi (circa 20 in meno), mentre i criteri obbligatori sono stati ridotti di poche unità.

Alle strutture che vogliono richiedere la licenza d'uso del marchio Ecolabel UE è richiesta la **conformità a tutti i criteri obbligatori** e a un numero sufficiente di criteri facoltativi al fine di ottenere il punteggio minimo richiesto variabile a seconda dei servizi offerti.

Rispetto alle due decisioni abrogate, la Dec. 2017/175 ha generalmente rivisto tutti i criteri **allineando** alcuni requisiti tecnici ai vigenti regolamenti europei.

Tra le interessanti novità segnaliamo l'obbligo della struttura di seguire una procedura documentata per ottimizzare l'equilibrio tra la produzione di rifiuti da imballaggio e quella dei rifiuti alimentari del servizio di ristorazione, con l'obiettivo quindi di ridurre gli sprechi di cibo.

Resta **vietato l'uso di monodose** per gli alimenti non deperibili come caffè, zucchero, cacao in polvere, mentre nelle stanze sono ammesse le confezioni monodose di zucchero e caffè biologici o da commercio equo e solidale e le capsule di caffè se vengono restituite al produttore per essere riciclate.

Non ci sono variazioni sui **requisiti energetici** richiesti agli apparecchi

per il riscaldamento d'ambiente esistenti al momento della presentazione della domanda, mentre gli impianti che saranno installati durante la validità della licenza dovranno essere adeguati ai requisiti della pertinente normativa comunitaria.

Particolarmente eclatante è la modifica del criterio sull'efficienza energetica dell'illuminazione che segna una decisa involuzione dei requisiti richiesti alle aziende interessate all'ottenimento della certificazione Ecolabel UE. Le precedenti decisioni imponevano che almeno l'80% delle lampadine fosse a basso consumo; la nuova decisione invece obbliga a raggiungere questa percentuale solo dopo due anni dall'ottenimento della licenza Ecolabel, imponendo un ben più basso 40% di lampadine di classe A al momento della presentazione della domanda di certificazione.

Tra i nuovi criteri facoltativi segnaliamo quello sulla **politica del lavoro** volta a garantire vantaggi sociali al personale come tempo libero per la formazione, pasti gratuiti o buoni pasto, uniformi e abbigliamento professionale gratuiti, sconti su prodotti/servizi presso la struttura ricettiva, regime sovvenzionato di trasporti sostenibili, cauzione per ottenere un mutuo.



Tutte le aziende interessate a richiedere la licenza d'uso del marchio Ecolabel UE possono consultare la documentazione presente sul sito web di ISPRA

## Anche a Biolife si parlerà di Ecolabel UE: ISPRA a un seminario sul turismo sostenibile presso la Fiera di Bolzano.

**Biolife**, la fiera dell'eccellenza regionale biologica, si conferma come un prezioso momento sia di promozione sia di diffusione dei prodotti e della cultura del bio e dell'ecosostenibilità: la presenza dei professionisti del settore della ristorazione e della ricettività, unita a un pubblico sempre più nutrito, garantisce il successo che caratterizza questa manifestazione e che continua a crescere da 14 anni a questa parte. Quest'anno, oltre al **ricco programma** di convegni, incontri e opportunità legati dal filo conduttore della passione per la coltivazione della terra e per il cibo sano e salutare, la manifestazione si arricchisce di un'area dedicata al **turismo sostenibile**, nell'anno dedicato dall'UNESCO a questo importante settore. La filosofia di vita che sottende chi ha scelto la strada della lavorazione della terra è il tema portante delle numerose iniziative che vedono affiancare l'attività di agriturismo a quella dell'azienda agricola, in un'ottica non solo commerciale ma anche etica, che recupera la dimensione umana del turismo e il contatto con la natura.



E' in questo contesto che **ISPRA**, in collaborazione con il **Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit**, ha deciso di partecipare a questo importante evento, prendendo parte a un **convegno** sul tema della certificazione Ecolabel UE applicata alle strutture turistiche ed essendo poi presente con una propria **postazione** per informare e sensibilizzare il grande pubblico sul tema del turismo ecosostenibile certificato. Si tratterà di due mezze giornate dedicate sia agli **operatori del settore** (sempre più operatori dei servizi di ricettività sono infatti interessati al marchio europeo Ecolabel) sia ai comuni **visitatori** (che da cittadini consapevoli intendono allargare la propria sensibilità ambientale anche alle proprie vacanze).

In particolare **Venerdì 10 novembre**, dalle 14:00 alle 17:00 (presso la Sala Cevedale), è previsto un **seminario informativo** cui interverranno come relatori **ISPRA** e **MATTM** e altre realtà appartenenti al **SNPA**, oltre a testimonianze di **realtà certificate** e la possibile presenza di **MiPAAF** e **MiBACT** mentre **Sabato 11 novembre** gli esperti del Servizio Certificazioni ambientali di ISPRA saranno presenti con uno "**sportello informativo Ecolabel UE**" aperto a tutti per ricevere il pubblico e illustrare le principali caratteristiche della certificazione europea, applicata non solo ai prodotti ma anche ai servizi.

**BIOLIFE 2017**

## Di nuovo in onda lo spot Ecolabel UE realizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



Grazie alla collaborazione tra la **Direzione Generale per il Clima e l'Energia** - Divisione II: Clima e certificazione ambientale del **MATTM** e la **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, Dipartimento per l'informazione e l'editoria prosegue la campagna di informazione e sensibilizzazione sul marchio Ecolabel UE e la programmazione di spot appositamente realizzati sui principali canali nazionali.

A partire dal 9 ottobre, infatti, saranno trasmessi per **2 settimane** il video e lo spot radiofonico sul Marchio

Ecolabel UE sui **canali TV RAI** e sui **canali Radio RAI**.

Questa campagna informativa ha lo scopo di favorire la diffusione di una corretta informazione ai cittadini/consumatori, alle istituzioni e alle imprese sul **marchio europeo** che certifica prodotti e servizi con ridotto impatto ambientale nell'intero ciclo di vita rispetto all'uso di risorse naturali e alle emissioni inquinanti, ai pericoli e ai rischi della loro manipolazione e alla produzione di rifiuti.

Il **video** legato all'iniziativa è consultabile sulla [pagina del sito del MATTM](#) dedicata alle attività promozionali per l'Ecolabel UE assieme ad altri video che costituiscono la versione italiana dei prodotti di comunicazione realizzati a livello europeo per sensibilizzare sul tema.



## Diamo il benvenuto a quattro nuove licenze Ecolabel UE

L'elenco delle licenze rilasciate in Italia per l'etichetta europea che assicura la sostenibilità ambientale si arricchisce di quattro nuove registrazioni.



Si tratta, per quanto riguarda le **certificazioni di prodotto**, delle licenze:

- IT/039/001
- IT/039/002



attribuite rispettivamente alla **Hygan S.r.l.** e alla **D.I.M. S.r.l.** per due nuovi prodotti che si aggiungono alla gamma dei prodotti già certificati dalle aziende.



**Nell'ambito dei servizi** di ricettività turistica, invece, si hanno altri due ingressi:

- IT/025/490
- IT/026/043

Il primo fa riferimento al servizio di affitta-camere "**Le tre stelle marine**", situato ad **Acquedolci (Me)**.



Il secondo costituisce invece un importante esempio di investimento pubblico in questo settore: si tratta del **campeggio Roccaverano**, gestito per conto della Provincia di Asti, che ne fa il primo campeggio con la certificazione Ecolabel UE del Piemonte.

La struttura, che ha organizzato e concluso da poco la sua 38° stagione, costituisce un fiore all'occhiello della Provincia, forte del successo riscosso quest'anno con la presenza di oltre 400 bambini



**METTI "MI PIACE" SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK PER NON PERDERE NESSUNO DEI NOSTRI EVENTI E RESTARE SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOSTRE INIZIATIVE.**



## ISPRA al BITM di Trento per parlare dei nuovi criteri ECOLABEL

Nel 2017, designato dall'ONU quale Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo, ricorrono come sapete i 25 anni dalla "nascita" del marchio Ecolabel UE e la Commissione europea ha chiesto agli Stati Membri di dare massima visibilità al Marchio organizzando eventi e attività promozionali durante tutto l'anno.

Per questo motivo, nell'ambito delle iniziative realizzate dalla XVIII BITM – la Borsa Internazionale del Turismo Montano – e in coincidenza con le giornate del turismo montano, è stato organizzato il Convegno **“VERSO UN TURISMO SOSTENIBILE: I NUOVI CRITERI ECOLABEL UE PER LE STRUTTURE RICETTIVE”**.

L'evento - che si è tenuto a Trento lo scorso 29 settembre 2017 presso Palazzo Albero - ha inteso presentare i nuovi criteri Ecolabel UE per le strutture ricettive ed è quindi stato rivolto in particolare alle attività del settore, quali alberghi e campeggi, nonché a tutti gli operatori della filiera turistica.

Il convegno è stato organizzato in collaborazione con l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (in particolare il dr. Niro) e sono intervenuti, per conto di ISPRA, l'ing. Cesarei e l'ing. Zuccaro.

«Il marchio Ecolabel – ha spiegato Gianluca Cesarei nell'illustrare le caratteristiche della certificazione – premia non solo i prodotti e i servizi che riducono

gli impatti nocivi sulla natura e quindi offrono elevati standard ambientali, ma garantiscono anche elevati livelli qualitativi.». «I criteri Ecolabel – ha proseguito nel corso della sua presentazione - riguardano anche aspetti importanti per la salute e la sicurezza dei consumatori e pure principali aspetti sociali ed etici dei processi produttivi.»



Domenico Zuccaro ha invece illustrato i criteri per la certificazione Ecolabel nel settore dei servizi turistici e le modalità di presentazione della domanda di registrazione dopo che, a gennaio 2017, la Commissione ha aggiornato i criteri Ecolabel unificando in un unico provvedimento i requisiti per il servizio di

campeggio e per i servizi di ricettività turistica in modo da ottimizzare le caratteristiche comuni.

«I criteri obbligatori e facoltativi per il rilascio del marchio – ha sintetizzato nel suo intervento - sono stati ridotti a 67 rispetto ai 90 e 97 delle precedenti decisioni riferite rispettivamente al servizio di ricettività turistica e di campeggio. In linea generale, non si hanno significative modifiche ai requisiti già previsti per gli impianti esistenti: qualche positiva innovazione è invece prevista per l'installazione di nuovi impianti in corso di validità della licenza. Di rilievo l'introduzione di un nuovo criterio facoltativo di tipo sociale relativo alla politica del lavoro con particolare riferimento ai vantaggi offerti al personale.»

## Nel mese dedicato dal Piemonte all'Ecolabel UE, una mostra spiega a grandi e piccini le caratteristiche e i vantaggi della certificazione europea.

Un museo dell'ambiente celebra con una mostra i 25 anni di Ecolabel: accade a Torino che, nell'ambito del mese dedicato al marchio europeo, vede organizzare una mostra dal titolo **“Ecolabel europeo ed etichette ecologiche per prodotti e per servizi di ricettività turistica”** presso il MACA, Museo A come Ambiente.



Nato nel 2004 presso gli edifici dell'ex-stabilimento della Michelin, questo museo ambientale si inserisce nel circuito museale cittadino pur rappresentando una realtà unica nel panorama europeo rispetto alla divulgazione delle tematiche e della sensibilità ambientali.

La mostra, coordinata da **ARPA Piemonte** (socio istituzionale del MACA), sarà presente per tutto il mese ma è stata realizzata una importante iniziativa promozionale: nei giorni 21 e 22 ottobre, dalle 14 alle 19, chiunque si presenta all'ingresso con un prodotto certificato Ecolabel UE potrà usufruire della tariffa ridotta per accedere al museo e alla mostra. Per maggiori informazioni: <http://www.acomeambiente.org/>

Per rimanere sempre aggiornato su tutte le iniziative di ISPRA e del Comitato Ecolabel Ecoaudit, consulta il nostro sito, scrivici e aggiungici sui nostri canali social



Hanno collaborato a questo numero:

- **Raffaella Alessi**
- **Roberto Cecchini**
- **Gianluca Cesarei**
- **Domenico Zuccaro**



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 - Roma  
tel.: 0650072020 - Fax: 06-50072078  
E-mail: ecolabel@isprambiente.it

Siamo su internet per qualsiasi informazione  
su Ecolabel: [www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni](http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni)

<https://www.facebook.com/EcolabelUE/>